

I COBAS confermano lo sciopero della scuola per il 17 maggio 17 maggio dalle ore 10 manifestazione nazionale a Roma,

a Montecitorio, insieme ad altre organizzazioni che hanno mantenuto lo sciopero e ad associazioni che si battono contro la regionalizzazione. **Treno GRATIS da Arezzo.**

I sindacati-scuola della Cgil, Cisl, Uil, Snals e Gilda hanno accettato il pacchetto di fuffa propinato loro dal presidente del Consiglio Conte ed hanno "sospeso" (di fatto revocato) lo sciopero indetto insieme a noi e ad altri sindacati per il 17 maggio.

Particolarmente clamorosa è stata l'accettazione da parte dei Cinque delle promesse sul **punto fondamentale dello sciopero, la regionalizzazione**. Il governo ha scritto che verrà rispettata la Costituzione - e vorremmo vedere - in quanto *"si impegna a salvaguardare l'unità e l'identità del sistema nazionale di istruzione garantendo lo status giuridico di tutto il personale regolato dal CCNL"*. Ossia, l'ovvio, mentre le ulteriori aggiunte per *"garantire la tutela dell'unitarietà degli ordinamenti statali e dei curricula...e il sistema di reclutamento"*, non impegnano seriamente il governo: "unitarietà" non significa "unità" ma al massimo alcune regole comuni generali e poi differenze significative su tutto il resto. Mentre, se si è davvero contro la regionalizzazione, l'unico impegno che conta è quello di far uscire l'istruzione dalla legge sull'"autonomia differenziata".

Fuffa totale è anche il punto sul contratto e sugli stipendi. Infatti il governo si limita solo ad un generico impegno *"per reperire risorse in occasione della legge di bilancio 2020"*: promessa ridicola, non suffragata né da cifre né da dati credibili, ancor più risibile se si tiene conto che negli ultimi anni docenti ed Ata hanno perso oltre il 20% di salario reale e un investimento che dovesse anche solo riportare i salari a livello del decennio scorso esigerebbe un impegno sostanziale dei ministri economici nella prossima Legge di bilancio di cui non c'è il minimo sentore.

Fuffa al 100% anche per gli ATA, niente sulla carenza degli organici, niente sui sovraccarichi di lavoro, sugli stipendi da fame, sugli orari e sulle mansioni, ma solo una promessa di ulteriore gerarchizzazione, in particolare verso i DSGA.

L'unico punto dove lo **sforzo truffaldino è un po' più sofisticato** è quello riguardante la **stabilizzazione dei precari**, laddove si promettono in futuro percorsi privilegiati per chi ha i 36 mesi di insegnamento (*"il governo individuerà adeguate modalità per agevolare l'immissione in ruolo del personale docente con esperienze di servizio di almeno 36 mesi"*) ma per il qui ed ora (*"transitoriamente"*) si parla solo di concorsi *"riservati selettivi"*, ben sapendo che percorsi del genere "selettivi" sono già stati attivati per i prossimi mesi. Appare dunque lampante che: a) ai Cinque sindacati di lottare sul serio contro la regionalizzazione non è mai davvero interessato e hanno recitato questa sceneggiata solo per affermare la loro presenza nella scena nazionale; b) Conte non può sfidare né il "dominus" vero del governo, e cioè Salvini, né il "sub-dominus" Di Maio, non sapendo neanche se resterà a Palazzo Chigi dopo le Europee.

Conseguentemente, **i COBAS confermano lo sciopero della scuola per il 17 maggio:**

- ✓ **contro la regionalizzazione dell'istruzione**
- ✓ per un **contratto con aumenti salariali** che recuperino almeno il 20% di salario reale perso negli ultimi anni
- ✓ per l'**assunzione di tutti/e i precari/e** con 36 mesi di servizio
- ✓ per l'**aumento degli organici ATA**
- ✓ per dire **NO all'Invalsi** come strumento di valutazione delle scuole, dei docenti e degli studenti, inseguendo la **disastrosa "didattica delle competenze"**
- ✓ per dire **No alla ridicolizzazione delle Esame di Stato** con i sorteggi

INVITIAMO A SCIOPERARE ANCHE GLI ISCRITTI/E DEI CINQUE DAVVERO INTENZIONATI A BATTERSI CONTRO LA DISTRUTTIVA REGIONALIZZAZIONE, OLTRE CHE PER UN CONTRATTO CON CONSISTENTI RECUPERI SALARIALI E PER L'ASSUNZIONE STABILE DI TUTTI I PRECARI.



COBAS - Comitati di Base della Scuola

Sede nazionale: viale Manzoni, 55 - 00185 Roma
internet: www.cobas-scuola.it e-mail: mail@cobas-scuola.org

via Petrarca, 28 Arezzo – Tel. 0575 954 916 segr. tel.

e-mail cobas.scuola.arezzo@gmail.com

cell. 331 589 79 36